

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA
FORMAZIONE CONTINUA
CLASSE LM85 – LM57
A.A. 2026-2027**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'A.A. **2026/2027** e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo e per la coorte studentesca avviata a partire dal suddetto A.A. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi e coorti studentesche fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato nel sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Data di approvazione del Regolamento: seduta del Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze della Formazione.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Collegio Didattico del Corso di Studio.

Indice

Art. 1	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	p.
Art. 2	Profilo professionale e sbocchi occupazione e professionali previsti per i laureati	p.
Art. 3	Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	p.
Art. 4	Modalità di ammissione	p.
Art. 5	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	p.
Art. 6	Organizzazione della didattica	p.
Art. 7	Articolazione del percorso formativo	p.
Art. 8	Piano di studi	p.
Art. 9	Mobilità internazionale	p.
Art. 10	Caratteristiche della prova finale	p.
Art. 11	Modalità di svolgimento della prova finale	p.
Art. 12	Valutazione della qualità delle attività formative	p.
Art. 13	Servizi didattici propedeutici o integrativi	p.
Art. 14	Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse	p.
Art. 15	Altre fonti normative	p.
Art. 16	Validità	p.

ALLEGATA OFFERTA FORMATIVA 2026-2027

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

B) Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (SEAFC) LM 57

Alla conclusione del percorso formativo e acquisiti 120 CFU, il Corso di Laurea rilascia il titolo di studio in Scienze Pedagogiche (classe LM 85) o il titolo in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (classe LM 57). Al momento della preiscrizione lo studente deve indicare l'indirizzo (LM 85 o LM 57) in cui intende conseguire il titolo di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del *lifelong learning*, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti e alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in particolare, consentirà di acquisire conoscenze e competenze:

- psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- che mirino all'approfondimento teoretico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;
- nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- informatiche e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua, in particolare, si propone il duplice obiettivo di sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze

relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.

Le figure professionali esperte in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua sono ad alta qualificazione, in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre, su quello decisionale e operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.

Le figure professionali esperte in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del *lifelong learning for all* e in relazione ai diversi problemi e interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Di ambedue i corsi:

- Coordinatore, supervisore o consulente pedagogico esperto di processi, servizi e strutture nelle diverse agenzie (Centri per l'Impiego, enti di formazione), nella scuola e nei servizi educativi e formativi e anche in contesti di giustizia minorile;
- Consulente di orientamento;
- Esperto della progettazione di interventi formativi ed educativi;
- Esperto nell'educazione e formazione di soggetti diversamente abili;
- Docente della formazione professionale.

Specifici per **SCIENZE PEDAGOGICHE**:

- Coordinatore di servizi socio-educativi territoriali;
- Consulente pedagogico;
- Dirigente didattico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia;
- Coordinatore di ricerche in ambito educativo e formativo;
- Mediatore culturale.

Queste figure operano soprattutto nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in istituzioni educative e scolastiche, nelle agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali, sportive e riabilitative che si occupano della genitorialità e della famiglia o di anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati etc...

Specifici per **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA**:

- Esperto nella gestione dei processi formativi e di aggiornamento nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese;
 - Esperto nell'organizzazione e gestione delle risorse umane;
 - Esperto nella progettazione di interventi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale;
-

- Esperto nei processi di certificazione e bilancio delle competenze e di analisi dei fabbisogni formativi;
- Esperto dell'organizzazione e gestione delle risorse umane nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione;
- Esperto in formazione dei formatori.

Queste figure operano soprattutto nelle imprese, nei centri per l'orientamento e per l'inserimento lavorativo.

I professionisti abilitati da questa Laurea Magistrale saranno in grado di progettare, programmare, gestire e valutare azioni di apprendimento permanente, in particolare formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio delle competenze. Entrambi gli indirizzi del Corso di Laurea NON forniscono direttamente l'abilitazione all'insegnamento; la materia è disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 259/2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Entrambi gli indirizzi del Corso di Laurea sono abilitanti all'esercizio della professione di Pedagogista ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Il titolo è requisito valido per l'iscrizione all'Albo dei Pedagogisti.

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, di una laurea quadriennale v.o. o di altra laurea specialistica o magistrale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Occorre inoltre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

- a) conseguimento della laurea triennale in una delle seguenti classi: L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o della previgente classe 18 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- b) ovvero conseguimento della laurea avendo conseguito almeno 50 Crediti Formativi Universitari-CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - non meno di 16 CFU nelle discipline pedagogiche (Settore Scientifico Disciplinare PAED ex M-PED 01/02/03/04);
 - i restanti CFU nelle seguenti aree: almeno 6 CFU nell'area filosofica (PHIL ex M-FIL), psicologica (PSIC ex M-PSI), sociologica (GSPS ex SPS) e statistica (STAT ex SECS); i restanti crediti potranno essere conseguiti, oltre che nelle predette discipline, anche nelle aree giuridica (GIUR ex IUS) e storica (HIST ex M-STO) senza distinzione fra i Settori Scientifico-Disciplinari previsti per ciascuna area;

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento dei relativi esami.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero.

La verifica del curriculum di studi è effettuata tramite procedura di pre-immatricolazione, regolata da bando annuale e verifica dei prerequisiti di accesso, con l'eventuale indicazione del recupero di debiti formativi.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e rientranti nel Programma Marco Polo, le disposizioni relative alla verifica del curriculum di studi pregresso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Come da Delibera del 20/12/2023 sull'attivazione dei corsi di studio 2024/2025, con l'entrata in vigore della legge 12 aprile 2022 n. 33 e l'emanazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca del decreto attuativo n. 930 del 29/07/2022, a partire dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione a corsi di laurea e/o laurea magistrale e/o post lauream/specializzazione/dottorato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative; inoltre, nel caso uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza.

Pertanto, nelle more della Legge 33/2022, del D.M. 930/2022 e tenuto conto dell'art. 5 del Regolamento di carriera di Ateneo, sulla base dell'istruttoria effettuata, agli studenti della laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 85-LM 57) non è consentita la contemporanea iscrizione al CdLM a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria poiché i due corsi non si differenziano per i due terzi.

Per tutti gli altri casi di contemporanea iscrizione non sopra specificati di studenti provenienti anche da altri Dipartimenti o Atenei, le Commissioni valutazione carriere dei singoli Collegi didattici effettueranno una valutazione specifica sui singoli casi in applicazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative, considerando esclusivamente il numero degli insegnamenti previsti dal piano di studi. Nel caso in cui la differenziazione sia da calcolare tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Relativamente al passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o trasferimento da altro Ateneo anche straniero, come da obblighi di legge, saranno riconosciuti agli studenti i CFU delle discipline presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale che hanno già sostenuto nella laurea magistrale di provenienza.

Relativamente al reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche

ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di studio.

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere insegnamenti singoli sostenuti presso altre università, a condizione che questi non siano presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze della Formazione.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Master e dei Corsi di Perfezionamento in termini di Crediti Formativi Universitari sono elencati di seguito:

- Master Tipologia A
Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre: fino ad un massimo di 12 CFU;
- Master Tipologia B
Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altri Atenei: fino ad un massimo di 6 CFU;
- Master promossi da istituzioni non universitarie
Sono valutati nella procedura degli apprendimenti pregressi in base a programma, obiettivi e contenuti del Master;
- Corsi di Perfezionamento
Sono valutati nella procedura degli apprendimenti pregressi in base a programma, obiettivi e contenuti del Corso di Perfezionamento.

N.B.: in nessun caso potranno essere riconosciuti Master di Tipologia A e Corsi di Perfezionamento per un numero di CFU superiore a 12.

Inoltre, a chi ha svolto un'attività professionale nell'ambito delle competenze a cui viene formato lo studente in questo corso di laurea magistrale per almeno 3 mesi consecutivi attestati tramite certificato di servizio del datore di lavoro, sarà riconosciuto il tirocinio curriculare.

Per l'ammissione al secondo anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 54.

Lo studente che voglia effettuare il passaggio da LM85 a LM57 o viceversa, può presentare istanza al Coordinatore del Corso di Laurea in concomitanza con l'iscrizione al secondo anno; gli studenti fuori corso non possono chiedere tale passaggio, come da Regolamento didattico di Ateneo.

Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie

Il collegio didattico determina i criteri e le modalità di valutazione, secondo la normativa vigente (DM 931/2024), per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve effettuare la domanda di riconoscimento crediti presentando la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione: è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione: è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

È possibile richiedere il riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie, anche più volte nel corso della carriera accademica, entro il limite di 24 CFU, sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Sono riconoscibili crediti formativi riferibili a tutte le attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. In questo secondo caso, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere una prova integrativa di verifica del profitto.

Art. 6 Organizzazione della didattica

Per quanto riguarda il calendario delle attività didattiche, secondo quanto indicato dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascun insegnamento sono previsti almeno sei appelli di profitto per anno accademico, di cui non meno di due per la prima e per la seconda sessione dell'anno accademico di riferimento. Gli appelli per gli esami di profitto sono distanziati tra loro di almeno quattordici giorni naturali e consecutivi e sono programmati in modo da assicurare la non sovrapposizione con i periodi dedicati all'attività didattica frontale. La suddivisione delle sessioni è la seguente:

- sessione invernale: due appelli (gennaio-febbraio)
- sessione estiva: due appelli (giugno-luglio)

- sessione autunnale: due appelli (settembre)

È prevista una sessione straordinaria di esami non obbligatoria, di norma nella settimana successiva alla Pasqua, alla quale i CdS e i docenti possono eventualmente aderire. In tale settimana le lezioni sono sospese per garantire la non sovrapposizione fra attività didattiche ed esami.

Il Dipartimento assicura per ciascun ciclo di lezioni la pubblicità dei calendari delle attività formative e degli esami di profitto della sessione immediatamente successiva rendendoli pubblici anche tramite il sito web del Dipartimento contestualmente all'inizio di ciascun ciclo di lezioni.

Gli esami delle prove finali sono articolati in tre appelli:

- primo appello a.a. sessione estiva (luglio)
- secondo appello a.a. sessione autunnale (dicembre)
- terzo appello a.a. sessione invernale (marzo)

Il Calendario completo delle date viene pubblicato sul portale dello studente <https://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/> e nelle pagine dei singoli CdL.

Le modalità didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedano lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio. Per quanto riguarda l'insegnamento a distanza, si fa riferimento all'art. 10 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è 12. In linea con l'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, la modalità di svolgimento dell'esame di profitto può prevedere una o più prove, eventualmente anche di valutazione intermedia, di tipo scritto e/o orale e/o pratico. Per i requisiti di ammissione agli esami di profitto si rimanda al Regolamento di carriera. In caso di iscrizione fuori corso – come da art. 22 del Regolamento Carriera di Ateneo -, per gli insegnamenti relativi al proprio percorso formativo pregresso, è possibile richiedere di sostenere la prova d'esame facendo riferimento al programma e alle attività didattiche dell'insegnamento relativo ad un anno accademico precedente nel quale l'insegnamento è stato frequentato, per un numero di anni non superiore alla durata normale del Corso di Studio. Per ulteriori specifiche sugli esami di profitto si rimanda all'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo (https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2022/12/Regolamento-didattico.pdf).

La nomina dei cultori della materia, ai sensi dell'Allegato D del Regolamento didattico di Ateneo, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento che delega tale funzione al Consiglio di CdL; il candidato presenterà un CV aggiornato da cui risulti che sia in possesso di una laurea magistrale da almeno 3 anni e di almeno due pubblicazioni scientifiche o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione nel Settore Scientifico Disciplinare (SSD) in questione oppure iscrizione o conseguimento dottorato di ricerca o assegno di ricerca. Tale nomina ha validità triennale e può essere rinnovata.

Le modalità organizzative per *caregiver*, studenti/studentesse con disabilità, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie sono disciplinate dal Regolamento di carriera (Art. 38, "Principi generali", e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"). Per quanto riguarda il regime di iscrizione part-time, si fa riferimento all'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi che agevolano la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14, "Esami di profitto" del Regolamento di carriera di Ateneo).

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA. La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Art. 7 Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

B) Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (SEAF) LM 57.

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previsti nei due curricula risulta dagli allegati 1 e 2 al presente Regolamento.

Art. 8 Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme di tutte le attività didattiche, obbligatorie e a scelta, che bisogna sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

Lo svolgimento della carriera si realizza secondo un piano di studio. Fino a che non sia stato definito il proprio piano di studio, ai sensi di quanto previsto dalla disciplina del corso di studio di

appartenenza, è possibile sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste da detto corso.

È possibile presentare un piano di studio individuale, che è soggetto all'approvazione della struttura didattica competente.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, di cui all'Art. 10 del Regolamento Carriera di Ateneo. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituire attività didattiche ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio, secondo le modalità e le regole di modifica dei piani di studio previste dalla struttura didattica competente. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.

È possibile includere nel proprio piano di studio attività didattiche presenti nell'offerta di corsi di studio diversi da quello presso cui si è iscritti.

Gli studenti iscritti fuori corso non possono modificare il proprio piano di studi.

Per il percorso part-time si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 9 Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *learning agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento di Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate. Le attività didattiche compiute all'estero, nonché quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studi individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *learning agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La laurea in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale e relativa modulistica

La domanda per l'assegnazione della tesi con l'individuazione del relatore e dell'argomento provvisorio della tesi deve essere presentata almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea, secondo le scadenze definite dal Corso di laurea. La domanda di assegnazione deve essere approvata dal relatore.

Le tesi di laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale. Per la tesi di laurea magistrale il lavoro deve essere un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Per l'elaborazione della tesi di laurea magistrale, il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di laurea. Lo studente viene seguito anche da un correlatore indicato dal docente relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Può presentare la domanda di conseguimento titolo lo studente che abbia già conseguito e verbalizzato un numero di crediti formativi universitari pari o superiore a 69 cfu. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente.

Al termine della discussione della tesi di laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio fino a 6 punti, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. originalità del lavoro intesa come consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi;
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto e media).

Si specifica che per il calcolo della media ponderata dei voti conseguiti, il voto "30 e lode" equivale a "31".

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.

La *dichiarazione di originalità* deve essere inserita su Gomp direttamente nel pdf della tesi, quindi il relatore dovrà verificare la presenza di tale documento alla fine del pdf.

Ciascuna commissione di seduta di laurea è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione e composta da 5 docenti di ruolo e/o professori a contratto più due docenti supplenti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle commissioni di laurea, l'inserimento dei docenti nelle commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di laurea sono orientativamente di non più di 20 minuti per le tesi di laurea magistrale. Alla prova finale sono attribuiti 14 CFU.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa individuando soluzioni per le criticità eventualmente riscontrate. Le proposte di modifica del regolamento didattico del CdS vengono avanzate al Dipartimento tenendo conto dei tempi indicati dall'Ateneo per la trasmissione da parte del Dipartimento della delibera di approvazione del regolamento stesso (documento "Definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e attività per l'assicurazione della qualità nella didattica").

Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene anche attraverso incontri di consultazione con gli *stakeholders*, allo scopo di verificare la congruenza dell'offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro. Il monitoraggio pluriennale delle attività viene effettuato mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a cinque anni, nei tempi e nelle modalità indicate dalle linee guida ANVUR e di Ateneo. Per la realizzazione del monitoraggio pluriennale è fatto obbligo al CdS di effettuare incontri di consultazione con gli *stakeholders*.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell'Opinione degli Studenti dei CdS (OPIS). In particolare, l'attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente: a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall'ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico; b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l'analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico.

Art. 13 Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti servizi didattici propedeutici o integrativi di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

Art. 14 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

Roma Tre si è da sempre impegnata affinché la tutela del diritto di accedere a percorsi formativi di ogni livello sia parte integrante delle politiche di Ateneo senza distinzione di sesso, condizione

familiare e sociale, provenienza territoriale, orientamento religioso, politico e sessuale e con pari dignità rispetto a tutte le componenti universitarie.

Nello specifico, Roma Tre individua le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

a. "atleti": si intendono studenti e studentesse coinvolti negli ultimi 12 mesi in discipline sportive appartenenti a federazioni riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI):

- i. atleti, allenatori o arbitri convocati nelle rappresentative della nazionale italiana o per la partecipazione ai campionati assoluti o di categoria italiani, europei o mondiali;
- ii. atleti o allenatori delle rappresentative di Roma Tre coinvolte in competizioni agonistiche di livello nazionale o internazionale;

b. "genitori": si intendono:

- i. studentesse in gravidanza;
- ii. studenti e studentesse con figli di età inferiore a 12 mesi; lo status è riconosciuto anche in caso di adozione o affidamento di minori entro 12 mesi dall'adozione/affidamento;

c. "persone con disabilità": si intendono studenti e studentesse che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- i. riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ii. invalidità pari o superiore al 66%;

d. "caregiver": si intendono studenti e studentesse che, ai sensi dell'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, assistono e si prendono cura di un familiare riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata;

e. "lavoratori": si intendono studenti e studentesse che, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 art. 2 c.1, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgano un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione e che non possano usufruire dei permessi per il diritto allo studio, cosiddette 150 ore, perché non previsti nel relativo contratto di lavoro o perché, pur avendo presentato regolare domanda, non risultino beneficiari.

3. Per gli studenti e le studentesse di cui al punto precedente, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- a. concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;
- b. concordare con il docente, compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame. Per i *lavoratori* tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);
- c. richiedere un cambio canale, al fine di consentire la frequenza delle attività didattiche frontali in orari diversi da quelli previsti per il canale di appartenenza, nelle modalità consentite da ciascun Dipartimento;
- d. accedere alle sessioni straordinarie di esami, ove previste.

Art. 15 Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 16 Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

L'entrata in vigore dell'attribuzione del valore della lode per il calcolo della media ponderata (art. 11) si applica a tutti i laureandi a partire dalla prima sessione utile dell'a.a. 2026/2027.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

SCIENZE PEDAGOGICHE (LM 85) - OFFERTA PROGRAMMATA A. A. 2026/2027

I ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/A	M-PED/01	Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione <i>oppure</i> Pedagogia interculturale e sociale <i>oppure</i> Teoria e metodi della consulenza pedagogica	I e II I e II I e II	12
	PAED-01/B	M-PED/02	Storia sociale dell'educazione	II	12
	PAED-02/A	M-PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea <i>oppure</i> Leadership educativa e organizzazione didattica <i>oppure</i> Pedagogia e didattica speciale per l'inclusione	I e II I e II I	12
	PAED-02/B	M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la <i>media education</i> <i>oppure</i> Docimologia e valutazione degli apprendimenti nei contesti educativi e formativi	I e II II	12
	PHIL-03/A	M-FIL/03	Bioetica ed Etica della salute	I	6
	PSIC-02/A	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione	I	6
TOTALE I ANNO					60
II ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PSIC-01/A	M-PSI/01	Psicologia delle arti <i>oppure</i>	I	6
	SDEA-01/A	M-DEA/01	Antropologia della globalizzazione	I	
	GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi	I	6
	HIST-03/A	M-STO/04	Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie <i>oppure</i>	I	6
	HIST-03/A	M-STO/04	Storia della pace <i>oppure</i>	I	
	PHIL-05/A	M-FIL/06	Filosofia, formazione e società contemporanea <i>oppure</i>	I	
	PHIL-03/A	M-FIL/03	Etica della relazione e della comunicazione	II	6
AFFINI	PSIC-03	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi <i>oppure</i>	II	6
	PSIC-04	M-PSI/08	Psicologia clinica e gestione dello stress	II	
	FRAN-01/A	L-LIN/03	Letteratura e Lingua Francese per l'educazione <i>oppure</i>	II	6
	SPAN-01/A	L-LIN/07	Lingua e cultura spagnola <i>oppure</i>	I	
	ANGL-01/B	L-LIN/10	Lingua, cultura e istituzione dei Paesi di lingua inglese	I	
ALTRE ATTIVITÀ			A scelta dello studente	–	12
			Tirocinio/Stage	–	4
			Prova finale	–	14
TOTALE II ANNO					60
TOTALE BIENNIO					120

SCIENZE PEDAGOGICHE (LM 85) - OFFERTA EROGATA A. A. 2026/2027

I ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/A	M-PED/01	Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione – G. Scaramuzzo <i>oppure</i> Pedagogia interculturale e sociale –V. Riccardi (fruizione da EPCM/MAPSS) <i>oppure</i> Teoria e metodi della consulenza pedagogica – A. Aluffi Pentini (6 CFU) + F. Olivieri (6 CFU)	I e II I e II I e II	12
	PAED-01/B	M-PED/02	Storia sociale dell'educazione – L. Cantatore	II	12
	PAED-02/A	M-PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea – M. Margottini <i>oppure</i> Leadership educativa e organizzazione didattica Mod. base (9 CFU) – L. Morini + Laboratorio (3 CFU) – F. Gabrielli <i>oppure</i> Pedagogia e didattica speciale per l'inclusione Mod. Base + Seminario (6 CFU) – F. Bocci + Mod. integrativo (3 CFU) – P. Botes + Lab (3 CFU) - B. De Angelis	I e II I e II I	12
	PAED-02/B	M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la <i>media education</i> - C. Angelini (6 CFU) e F. Agrusti (6 CFU) <i>oppure</i> Docimologia e valutazione degli apprendimenti nei contesti educativi e formativi - S. Nirchi	I e II II	12
	PHIL-03/A	M-FIL/03	Bioetica e Etica della salute – M. T. Russo	I	6
	PSIC-02/A	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – F. Zava	I	6
TOTALE I ANNO					60
II ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PSIC-01/A	M-PSI/01	Psicologia delle arti – S. Mastandrea <i>oppure</i>	I	6
	SDEA-01/A	M-DEA/01	Antropologia della globalizzazione – F. Pompeo	I	6
	GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V. Carbone	I	6
	HIST-03/A	M-STO/04	Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie – M. L. Sergio <i>oppure</i>	I	6
	HIST-03/A	M-STO/04	Storia della pace – G. Musso (fruizione da EPCM/MAPSS)	II	
	PHIL-05/A	M-FIL/06	<i>oppure</i> Filosofia, formazione e società contemporanea – A. Petagine	I	
PHIL-03/A	M-FIL/03	<i>oppure</i> Etica della relazione e della comunicazione – M. T. Russo	II		
AFFINI	PSIC-03	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi – F. Maricchiolo <i>oppure</i>	II	6
	PSIC-04	M-PSI/08	Psicologia clinica e gestione dello stress – Avviso/Bando	II	
	FRAN-01/A SPAN-01/A	L-LIN/03	Letteratura e Lingua Francese per l'educazione – M. Geat <i>oppure</i>	II	6
	ANGL-01/A	L-LIN/07 L-LIN/10	Lingua e cultura spagnola – A. Castorina <i>oppure</i> Lingua, cultura e istituzione dei Paesi di lingua inglese – F. Luppi	I I	
ALTRE ATTIVITÀ		A scelta dello studente	-	12	
		Tirocinio/Stage	-	4	
		Prova finale	-	14	
TOTALE II ANNO					60
TOTALE BIENNIO					120

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA (LM 57)
 OFFERTA PROGRAMMATA A.A. 2026/2027**

I ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/A ECON-08/A	M-PED/01 SECS-P/10	Mod. base Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni Mod. integrativo Organizzazione aziendale e formazione continua	I e II	12
	PAED-01/B	M-PED/02	Storia dei modelli educativi e formativi	II	6
	PAED-02/A	M--PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea <i>oppure</i> Mod. base Comunicazione di rete + Mod. integrativo 1 ePortfolio + Mod. integrativo_2 Cooperative learning online	I e II II II II	12
	PAED-02/B	M-PED/04	Mod. base Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti Sem. Le fonti dell'educazione degli adulti Lab. La competenza alfabetica degli adulti	I II II	12
	PSIC-02/A	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione	I	6
	PHIL-03/A	M-FIL/03	Bioetica e Etica della salute	I	6
	GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi	I	6
TOTALE I ANNO					60
II ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/a	M-PED/01	Mod. base Apprendimento permanente ed educazione degli adulti + Sem. Guida alla lettura dei classici della formazione in età adulta + Lab. Teoria e metodi dell'apprendimento degli adulti	I	12
	AFFINI	STAT-01/A	SECS-S/01	Statistica per la valutazione	II
GIUR-04/A		IUS/07	Diritto del lavoro e sviluppo delle risorse umane <i>oppure</i>	II	6
GSPS-08/A		SPS/09	Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	I	
PSIC-03/B	M-PSI/06	Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese)	I	6	
ALTRE ATTIVITÀ			A scelta dello studente (si consiglia di scegliere almeno un esame di lingua straniera)	–	12
			Tirocinio/Stage	–	4
			Prova finale	–	14
TOTALE II ANNO					60
TOTALE BIENNIO					120

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA (LM 57)
OFFERTA EROGATA A.A. 2026/2027**

I ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/A	M-PED/01	Mod. base Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni – V. Caggiano (6 CFU)	I e II	12
	ECON-08/A	SECS-P/10	Mod. integrativo Organizzazione aziendale e formazione continua – Avviso/Bando (6 CFU)		
	PAED-01/B	M-PED/02	Storia dei modelli educativi e formativi – C. Lepri	II	6
	PAED-02/A	M--PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea – M. Margottini (mutuazione da SPE)	I e II	12
			<i>oppure</i> Mod. base Comunicazione di rete – C. La Rocca + Mod. integrativo 1 ePortfolio – C. La Rocca + Mod. integrativo 2 Cooperative learning online – C. La Rocca	II II II	
	PAED-02/B	M-PED/04	Mod. base Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti – C. Angelini (6 CFU)	I	12
			Dalle origini della tecnologia per la didattica all'Intelligenza Artificiale – F. Agrusti (6 CFU)	II	
	PSIC-02/A	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – F. Zava (mutuazione da SPE)	I	6
PHIL-03/A	M-FIL/03	Bioetica e Etica della salute - M. T. Russo (mutuazione da SPE)	I	6	
GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V. Carbone (mutuazione da SPE)	I	6	
TOTALE I ANNO					60
II ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVE	NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEM.	CFU
CARATTERIZZANTI	PAED-01/a	M-PED/01	Mod. base Apprendimento permanente ed educazione degli adulti – G. Aleandri (6 CFU)	I	12
			+ Sem. Guida alla lettura dei classici della formazione in età adulta – G. Aleandri (3 CFU) + Lab. Teoria e metodi dell'apprendimento degli adulti – P. Di Rienzo (3 CFU)		
AFFINI	STAT-01/A	SECS-S/01	Statistica per la valutazione – R. Capobianco	II	6
	GIUR-04/A	IUS/07	Diritto del lavoro e sviluppo delle risorse umane – F. Lamberti	II	
	GSPS-08/A	SPS/09	<i>oppure</i> Sociologia del lavoro e delle organizzazioni - E. Proietti	I	6
	PSIC-03/B	M-PSI/06	Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese) – F. Caffaro	I	6
Altre attività			A scelta dello studente (si consiglia di scegliere almeno un esame di lingua straniera)	–	12
			Tirocinio/Stage	–	4
			Prova finale	–	14
TOTALE II ANNO					60
TOTALE BIENNIO					120

**ULTERIORI INSEGNAMENTI PER LE ATTIVITÀ A SCELTA DEGLI STUDENTI COMUNI
 AGLI INDIRIZZI SPE E SE AFC**

NUOVI SSD	EX SSD	DISCIPLINE	SEMESTRE	CFU
HIST-03/A	M-STO/04	Storia delle Donne e di genere – L. Azara (fruizione da EPCM/MAPSS)	II	6
GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia della conoscenza - A. Cerroni	II	6
STAT-01/A	SECS-S/01	Metodi statistici di analisi dei dati – F. Musella	II	6
PAED-02/A	M-PED/03	Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica – A.M. Ciraci	II	6
PAED-01/A	M-PED/01	Filosofia della formazione – A. Broccoli	II	6
PHIL-03/A	M-FIL/03	Environmental ethics (in lingua inglese) – M. Garasic	I	6
PSIC-03/B PAED-02/A	M-PSI/06 M-PED/03	Mod. base Sviluppo e benessere dei sistemi organizzativi – F. Caffaro Mod. integrativo Strumenti per la valorizzazione delle risorse umane – F. De Carlo	I	6
PHIL-03/A	M-FIL/03	Etica del lavoro e virtù professionali – M. T. Russo	II	6
PSIC-02/A	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo socioaffettivo – F. Zava	I	6
PAED-01/A	M-PED/01	Laboratorio in lingua inglese “Interdisciplinary reading of present educational topics through pedagogical literature” - V. Piccione (mutuazione da EPCM-MAPSS)	II	3
GIUR-04/A	IUS/07	Diritto del mercato del lavoro: regolazione, occupazione e risorse umane – F. Lamberti	II	6